



Droni sul mare in missione per il Mediterraneo



La sicurezza del Mediterraneo sarà sempre più affidata a **droni super-tecnologici**. Sofisticati robot volanti e imbarcazioni senza equipaggio saranno infatti utilizzati per **monitorare le principali rotte marittime**, fornire dati sull'inquinamento delle acque e contribuire a fronteggiare i traffici illeciti e l'immigrazione clandestina. In un prossimo futuro, potranno

anche **intervenire per missioni di soccorso** in caso di incidenti e naufragi.

Già oggi, i velivoli teleguidati "Predator" dell'Aeronautica Militare vengono impiegati in missioni sul mare per individuare **navi sospette** o carrette cariche di migranti, mentre presto velivoli "**Falco EVO**" costruiti da Leonardo saranno utilizzati dall'agenzia europea Frontex per missioni di sorveglianza sul Mediterraneo.

I nuovi progetti per l'utilizzo di droni per la sicurezza marittima saranno tra i temi al centro di "**Sea Drone Tech Summit 2018**", il primo congresso in Italia dedicato a droni e robot per impiego marino e subacqueo, che si svolgerà nei giorni **16 e 17 novembre prossimi a Gallipoli** (Lecce). Vi intervengono i maggiori esperti in ambito nazionale, in rappresentanza di Marina Militare, Vigili del Fuoco, ENEA, CNR, università, centri di ricerca e aziende specializzate.

Tra i nuovi progetti che saranno presentati al congresso di Gallipoli, alcuni riguardano l'utilizzo di droni aerei multirottore in ambiente marino. Tra questi, grande interesse sta suscitando il "**Sav**" (Sistema Aeromobile Vincolato), sviluppato dalla società casertana TopView. Inserito nel progetto europeo "Sara", questo drone è dotato di sensori ottici e termici ed è vincolato con un lungo cavo che fornisce l'alimentazione elettrica; può essere utilizzato dal ponte di un'imbarcazione per aumentare l'orizzonte di osservazione in missioni di monitoraggio e soccorso in mare.

Tra i nuovi progetti che saranno presentati al congresso di Gallipoli, alcuni riguardano l'utilizzo di droni aerei multirottore in ambiente marino. Tra questi, grande interesse sta suscitando il **"Sav"** (Sistema Aeromobile Vincolato), sviluppato dalla società casertana TopView. Inserito nel progetto europeo "Sara", questo drone è dotato di sensori ottici e termici ed è vincolato con un lungo cavo che fornisce l'alimentazione elettrica; può essere utilizzato dal ponte di un'imbarcazione per aumentare l'orizzonte di osservazione in missioni di monitoraggio e soccorso in mare.

Un altro drone innovativo è lo **"Splash Drone 3+"**, prodotto dalla cinese SwellPro e importato da Drone Store Italia: è il primo quadricottero totalmente impermeabile e con capacità di galleggiamento, utilizzabile in mare anche con pioggia e vento, ad esempio per trasportare un salvagente ad un naufrago o ad un bagnante in difficoltà.

Droni volanti fanno anche parte del progetto **"Marin"**, sviluppato da Seastema (gruppo Fincantieri), in collaborazione con RINA Consulting, Co.M.Media e Università del Salento, per missioni di controllo ambientale e sicurezza costiera: il sistema sarà articolato su un'imbarcazione senza equipaggio di circa 20 metri, che servirà come piattaforma di appoggio per uno o più droni aerei ed un'eventuale drone subacqueo, oltre ad una stazione terrestre per il comando e controllo a distanza.

Piccole navi-drone per il monitoraggio marino saranno anche presentate dall'Università Sapienza di Roma con il progetto **"SeaLab"**, una sorta di mini-aliscafo superelevato con propulsione a reazione, e dalla società palermitana Eng.Co.Sys. con il progetto **"SI-USV"**, imbarcazione dotata di una carena planante e capace anche di immergersi sotto al pelo dell'acqua e di trasportare droni aerei e subacquei.

Il **"Sea Drone Tech Summit 2018"** è promosso dall'associazione Ifimedia ed organizzato dalla società Mediarkè, in collaborazione con "Roma Drone Campus". Il congresso ha ricevuto i patrocini dei ministeri della Difesa e dello Sviluppo Economico, di Regione Puglia, Comune di Gallipoli, CNR, ENEA, Università del Salento, Università Roma Tre, Link Campus University, OGS, ISME e RINA. Il programma prevede venerdì 16 novembre la cerimonia inaugurale presso l'Ecoresort Le Sirenè, prestigiosa struttura alberghiera gallipolina del gruppo Caroli Hotels, a cui seguiranno tre sessioni: la prima sarà dedicata a droni e robot subacquei, la seconda ai droni aerei per impieghi marini, mentre la terza ai droni navali di superficie.

Si svolgeranno anche **dimostrazioni operative** dei vari mezzi in vasca e in mare, quest'ultimo sabato 17 presso il Circolo della Vela di Gallipoli. La partecipazione è gratuita ed è riservata ai professionisti del settore, previa registrazione online su www.seadrone.it.